

PALAZZO SPADA DAL GOVERNO 4 MILIONI IN MENO

# Bilancio 2011, tra tagli e vincoli da rispettare

di ANDREA FABBRI

— TERNI —

LA GIUNTA ha presentato ieri mattina il bilancio di previsione 2011 del Comune di Terni. Una «missione impossibile» che il sindaco Di Girolamo ha dichiarato essere compiuta, anche se con grande sforzo progettuale «dettato dalla necessità di mantenere inalterati i servizi in un contesto di grandi difficoltà, non solo economiche ma anche normative». Il solito ritornello sui tagli del Governo Berlusconi, che nella realtà dei fatti ci sono eccome e anche molto rilevanti (meno 4,2 milioni di euro di stanziamenti centrali rispetto al 2010, ai quali devono aggiungersi le minori risorse alle Regioni che a cascata su rifletteranno pure sul Comune), è stato accompagnato dalla sottolineatura sulla modifica di alcune regole in corso d'opera, come, ad esempio, quella sul Patto di stabilità. «Il decreto Milleproroghe — ha spiegato il sindaco — ha innalzato il tetto del saldo finale di gestione perché un'amministrazione possa essere considerata dentro il patto. Mentre prima il saldo lo si doveva calcolare relativamente all'anno 2007, adesso il parametro diventa di 3 anni e deve essere calcolato

## IL SINDACO

«Innalzato il tetto del saldo che è necessario rispettare nella gestione»

anche in funzione del 2008. In sostanza per non sfiorare il Patto dovremo avere un saldo positivo di oltre 5 milioni per i prossimi 3 anni. Per la nostra amministrazione, dunque, il tetto del patto si alza di circa 2 milioni. Abbiamo dovuto fare uno sforzo in più, anche in vista di ciò che ci aspetterà in futuro». Nonostante tutto, però, il Comune è riuscito «a non tagliare il welfare, a mantenere inalterate le tariffe che da tre anni non subiscono neanche gli adeguamenti dell'inflazione, a mantenere il fondo per le circoscrizioni, e gli impegni sull'università e la ricerca». Di Girolamo ha assicurato che i tagli grazie ai quali sono state reperite le risorse «vengono dalla ricontrattazione della spesa contrattualizzata e dai tagli al superfluo». Spesa contrattualizzata significa convenzioni sottoscritte negli anni indietro tra Comune e società di servizi o società in house. La mega-convenzione per la gestione del Caos (servizi museali) vie-

ne detto che «è stata decurtata di 200mila euro annui» (passa, quindi, da oltre 800mila euro a 600mila euro l'anno). Ritoccata anche la convenzione per la spesa della pulizia dei locali comunali: anche qui si risparmierebbero circa 200mila euro. Dai tagli alla spesa contrattualizzata, comunque, dovrebbero risparmiarsi in tutto 1,5 milioni di euro. «Il bilancio 2011 — ha spiegato l'assessore, Libero Paci — è stato costruito su un principio: mantenere l'equilibrio e il rispetto del Patto di stabilità. Queste le uniche priorità tenute in mente. Politiche sociali, servizi educativi e per l'infanzia e trasporto pubblico locale non sono stati toccati (8 milioni di euro per i primi, 6 per i secondi, 7 per il trasporto). Il preventivo 2011 — ha specificato Paci — ammonta a 103 milioni di euro (parte corrente) contro i 108 del 2010 e i 116 del 2009. Un'operazione non semplice anche in ragione di una sostanziale rigidità di bilancio le cui risorse sono assorbite per circa il 90% da spese obbligatorie e vincolate. Risparmi su allegati obbligatori, personale (600mila euro di risparmio) e spesa contrattualizzata, compensano i maggiori costi, fra i quali gli oneri per l'ammortamento dei mutui (1,5 milioni in più)».



**CONTI**  
Il bilancio preventivo 2011 è stato presentato ieri mattina a Palazzo Spada

